

ra non fosse mai più seguita in tutte l'età del mondo, tante furono le dimostrazioni di amore, e di confidenza, che si diedero scambievolmente i due fratelli.

Ma Enrico appena si vide stabilito sul Trono, che si vendicò severamente contra tutti quelli, che si dimostrarono parziali di Roberto. Furono molti Signori grandi privati de' loro beni, i quali ricovratisi in *Normandia* con grosse somme di danaro, levarono un esercito, e diedero il guasto a' luoghi dipendenti dal Re, senza che il Duca fosse in istato di rimediarvi. Perciocchè egli era così prodigo, che aveva impegnato tutte le città del suo Stato, fuorchè *Roven* la Capitale, di cui i cittadini non vollero mai acconsentire ad alcuna alienazione.

1105 Per il che Enrico essendosi più volte indarno lamentato col Duca delle violenze, che da' ribelli si praticavano contra i beni della Corona, con un poderoso esercito passò in *Normandia*, ed avendo a forza d'oro corrotta la Nobiltà, ed i Governatori delle città, la maggior parte del Ducato si diede a lui alla prima campagna. L'anno dopo, non ascoltando le proposizioni di pace del fratello, e persuadendo agl' Inglese ch' egli non meritava per la sua prodigalità, per i suoi vizj, per il mal governo, e per il poco amore a' sudditi ed agl' Inglese alcuna compassione, lo vinse nella battaglia di *Tinchebray*, e fattolo prigioniero lo tenne per ventisei anni, che durò la